

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 15,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 15 novembre 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 1296.

Discussione del disegno di legge S. 695, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 353 del 2001: Disposizioni sanzionatorie per le violazioni delle misure adottate nei confronti dei Talibani (approvato dal Senato) (1838).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, *Relatore per la III Commissione*, sottolineata la necessità di contrastare il terrorismo internazionale non solo con azioni militari ma anche attraverso misure volte ad impedirne il finanziamento, osserva che con il provvedimento d'urgenza in discussione si adempie a precisi obblighi inter-

nazionali sanciti con la risoluzione n. 1333/2000 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il regolamento n. 467/2001 dell'Unione europea. Ricordate, inoltre, le sanzioni previste in caso di violazione delle disposizioni del richiamato regolamento, evidenzia l'opportunità di fissare un termine più ampio per la comunicazione di cui all'articolo 2 del decreto-legge; esprime altresì perplessità in ordine alle modalità applicative dell'articolo 4-bis – introdotto dalle Commissioni riunite II e III su proposta del Governo – concernente l'assoggettamento ad apposita autorizzazione dell'esportazione di determinati prodotti e tecnologie, rilevando altresì l'esigenza che analoghe misure siano adottate da tutti i paesi esportatori, in particolare da quelli aderenti all'Unione europea.

VITTORIO TARDITI, *Relatore per la II Commissione*, richiamate le finalità del provvedimento d'urgenza, ricorda che nel corso dell'*iter* al Senato sono state introdotte nel testo disposizioni volte a differenziare le sanzioni amministrative pecuniarie in relazione alle norme del regolamento n. 467/2001 del Consiglio europeo effettivamente violate, stabilendone in taluni casi l'entità: è stata in tal modo sanata un'incongruità della normativa, derivante dalla difficoltà di stabilire, nel caso concreto, l'entità delle sanzioni da applicare.

Rilevato inoltre che le Commissioni riunite II e III della Camera hanno ulteriormente modificato il testo, non ritenendo assoggettabili a mere sanzioni amministrative fattispecie che configurano illeciti penali, fa presente che l'articolo 4-bis del decreto-legge, nel testo delle Commis-

sioni, è volto a disciplinare l'esportazione di prodotti e tecnologie suscettibili di utilizzo militare oltre che civile.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GOFFREDO MARIA BETTINI preannuncia il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza volto ad isolare le organizzazioni terroristiche internazionali, in attuazione della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1333 del 2000 e del regolamento comunitario n. 467 del 2001. Espresso altresì apprezzamento per il recepimento di modifiche migliorative del testo del decreto-legge, rileva che l'attuale contesto internazionale richiede un impegno più incisivo dell'Italia e dell'Unione europea al fine di contrastare le attività terroristiche, di garantire la stabilità politica dell'Afghanistan e di intensificare gli aiuti umanitari in favore delle popolazioni coinvolte negli eventi bellici.

GIUSEPPE NARO osserva che il provvedimento d'urgenza in esame rappresenta una sorta di atto dovuto, in quanto volto a dare attuazione ad una risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU e ad un regolamento del Consiglio dell'Unione europea, che recano incisive disposizioni dirette a contrastare il terrorismo internazionale; ne auspica pertanto la sollecita conversione in legge.

CESARE RIZZI, rilevato che il provvedimento d'urgenza, nel testo delle Commissioni, individua opportunamente le sanzioni — amministrative e penali — per la violazione dei divieti di cui al regolamento comunitario n. 467 del 2001, dichiara che il gruppo della Lega nord Padania condivide le finalità perseguite dal decreto-legge in esame.

FRANCESCO BONITO, ricordato che il decreto-legge in esame dà attuazione alla risoluzione del Consiglio di sicurezza delle

Nazioni Unite n. 1333 del 2000 ed al regolamento comunitario n. 467 del 2001, fa presente che, rispetto al testo approvato dal Senato, le Commissioni riunite II e III della Camera hanno introdotto sanzioni penali in relazione a comportamenti per i quali era prevista una mera sanzione amministrativa. Sottolineato, inoltre, che le condivisibili finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza contrastano con le discutibili norme recentemente approvate dal Parlamento sul rimpatrio dei capitali detenuti all'estero e sulle rogatorie internazionali, preannuncia la presentazione di emendamenti volti ad assicurare maggiore efficacia alle misure contenute nel decreto-legge.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 374 del 2001: Disposizioni urgenti per contrastare il terrorismo internazionale (1797).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, ricordando in particolare che l'articolo 1 introduce nell'ordinamento giuridico il reato di associazione con finalità di terrorismo internazionale, configurabile anche attraverso forme di finanziamento. Il provvedimento reca inoltre misure che estendono il ricorso ad attività di intercettazione e ad operazioni cosiddette sotto copertura, utilizzando soluzioni già previste nell'ambito dell'azione di contrasto alla criminalità mafiosa e per altre gravi tipologie di reato; sottolineato infine che il decreto-legge non lede le garanzie riconosciute dall'ordinamento, ne raccomanda la conversione in legge.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel ricordare che in sede comunitaria non si è ancora pervenuti ad una definizione delle finalità di terrorismo internazionale, rimette alla valutazione della Camera la decisione di anticipare o meno una soluzione in ordine alla quale l'Unione europea non si è ancora espressa; sottolinea comunque che il decreto-legge non stravolge l'ordinamento sostanziale penale né quello di rito, dal momento che fa riferimento ad istituti già previsti.

FRANCESCO BONITO, ricordato il senso di responsabilità dimostrato da tutte le forze politiche rappresentate in Parlamento su provvedimenti con i quali si è dato seguito ad iniziative assunte in ambito internazionale, manifesta, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, un generale apprezzamento per il testo elaborato dalla II Commissione, pur esprimendo perplessità in ordine all'individuazione dell'autorità giudiziaria competente, alla disciplina delle intercettazioni telefoniche, all'utilizzo dello strumento delle videoconferenze ed, infine, alla regolamentazione delle indagini sotto copertura. Nel sottolineare, quindi, che il provvedimento recentemente approvato in tema di rimpatrio dei capitali dall'estero contrasta con le condivisibili finalità perseguite dal decreto-legge in esame, preannuncia la presentazione di emendamenti volti a favorire un migliore coordinamento normativo.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GAETANO PECORELLA, *Relatore*, nel convenire sull'opportunità di avviare una riflessione sulle questioni poste dal deputato Bonito, precisa le ragioni in base alle quali si è scelto di affidare le indagini alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del capoluogo del distretto, anziché alla Direzione nazionale antimafia o al singolo pubblico ministero; riguardo alle intercettazioni telefoniche reiterate, posto il necessario rispetto della *privacy*, si è

ritenuto che un periodo di sessanta giorni sia sufficiente per valutare se il soggetto sia coinvolto o meno in atti criminali. Sottolineato infine che il provvedimento d'urgenza in esame non modifica il vigente regime delle videoconferenze, riconosce l'opportunità di un più puntuale regolamento in materia.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 381 del 2001: AGEA, anagrafe bovina ed Ente irriguo umbro-toscano (1820).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

MARIO MASINI, *Relatore*, osservato che il provvedimento d'urgenza è volto a migliorare il processo di erogazione degli aiuti comunitari in favore del comparto agricolo ed il sistema di controllo del settore bovino, ritiene che la normativa in esame consenta di superare le difficoltà relative ai tempi di assegnazione dei richiamati aiuti, con la previsione di procedure più snelle e rigorose e l'attribuzione di un ruolo più significativo al Ministero delle politiche agricole e forestali. Illustra quindi il contenuto del decreto-legge, richiamando, in particolare, le modifiche introdotte dalla Commissione alle disposizioni relative al consiglio di rappresentanza dell'AGEA; auspica inoltre che nel corso dell'*iter* in Assemblea si possa ripristinare, con le opportune correzioni, il testo dell'articolo 5 del decreto-legge, concernente l'Ente irriguo umbro-toscano, soppresso in Commissione per mancanza di adeguata copertura finanziaria; raccomanda infine la sollecita approvazione del disegno di legge di conversione, molto atteso dagli operatori del settore.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, sottolinea il rilievo strategico che la Casa delle libertà attribuisce al settore agricolo, dichiara di condividere le finalità perseguite dal provvedimento d'urgenza in esame, volto ad accrescere la funzionalità dell'AGEA ed a restituire al Ministero delle politiche agricole e forestali un essenziale ruolo di monitoraggio sulla gestione del FEOGA. Ricordato inoltre che il decreto-legge, nel testo della Commissione, assicura un'adeguata rappresentatività delle organizzazioni di settore nell'ambito dell'AGEA ed una maggiore speditezza delle procedure di erogazione degli aiuti comunitari, ritiene che la normativa in discussione rappresenti un primo segnale in vista del risanamento del comparto agricolo.

ALDO PREDÀ osserva che il decreto-legge in esame non tiene conto delle nuove competenze attribuite alle regioni in materia di agricoltura e riconduce impropriamente funzioni prettamente tecniche, e non di direzione politica, al Ministero delle politiche agricole e forestali: ne conseguirà un'ulteriore burocratizzazione delle procedure, in contrasto con le finalità perseguite. Pur condividendo, inoltre, l'esigenza di prevedere forme di concertazione con le organizzazioni operanti nel settore agricolo, paventa il rischio che l'istituzione del consiglio di rappresentanza dell'AGEA dia adito a duplicazioni di poteri e funzioni. Espresse quindi perplessità in ordine al ruolo degli organismi preposti all'erogazione degli aiuti, con particolare riferimento a possibili violazioni dei vigenti regolamenti comunitari, preannuncia che l'orientamento del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione dipenderà dal modo in cui saranno valutate, nel prosieguo del dibattito, le proposte emendative presentate.

STEFANO LOSURDO, giudicata opportuna l'adozione del decreto-legge in esame, per evitare che le endemiche disfunzioni organizzative dell'AGEA producano danni irreversibili per il settore agricolo, esprime apprezzamento per il ruolo essenziale attribuito al Ministero delle politiche agricole e forestali relativamente all'erogazione degli aiuti comunitari. Sottolineata altresì l'esigenza di superare alcune sovrapposizioni di funzioni tra il consiglio di rappresentanza ed il consiglio di amministrazione dell'AGEA, preannuncia la presentazione di un emendamento volto a scongiurare eventuali forme di conflittualità tra i due organi; ritiene infine necessaria la proroga di un anno dell'attività dell'Ente irriguo umbro-toscano.

EGIDIO BANTI, pur condividendo le finalità del provvedimento d'urgenza, volto a disciplinare l'erogazione degli aiuti comunitari per sostenere la crescita del comparto agricolo, auspica che il testo del decreto-legge possa essere migliorato attraverso il recepimento delle proposte emendative che saranno presentate dai gruppi del centrosinistra; giudica inoltre grave che l'articolo 5 del provvedimento d'urgenza sia risultato privo di copertura finanziaria. Ritiene infine necessario un maggiore coinvolgimento delle regioni, anche in considerazione del ruolo che l'Unione europea riconosce loro in materia di politica agricola.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, nel dare atto all'opposizione di aver assunto un atteggiamento costruttivo, manifesta la disponibilità del Governo a prendere in considerazione modifiche migliorative del testo del provvedimento d'urgenza; preannuncia, in particolare, la presentazione di un emendamento volto a valorizzare le rappresentanze regionali in seno al consiglio di amministrazione dell'AGEA.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Misure contro la tratta di persone (1255-1584).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANNA FINOCCHIARO, *Relatore*, ricorda che il testo unificato in esame recepisce in larga misura un progetto di legge il cui *iter* non è giunto a conclusione nella precedente legislatura, sottolinea la particolare gravità del fenomeno della tratta di esseri umani. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, precisando che le norme in materia penale da esso recate si sono rese necessarie per la difficile definizione offerta dal codice penale del reato di riduzione in schiavitù, in particolare se commesso in danno di persone adulte. Rilevato altresì che la formulazione della normativa ha tenuto conto della distinzione tra schiavitù e servitù ed è stata improntata al massimo rigore descrittivo della condotta criminale, precisa che al reato di tratta di persone è stato conferito carattere associativo.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, sottolineata l'importanza del provvedimento in esame, volto a contrastare il fenomeno della tratta di persone, osserva che la sua impostazione è ampiamente condivisa dai gruppi parlamentari; rilevata, inoltre, l'opportunità di un'attenta riflessione sull'individuazione dell'autorità giudiziaria competente a perseguire le fattispecie criminose in questione, rivolge un particolare ringraziamento al relatore per la proficua ed impegnativa attività svolta nell'elaborazione del testo unificato.

MARCELLA LUCIDI, richiamate le disposizioni comunitarie ed internazionali

vigenti in materia, sottolinea la necessità che siano approvate adeguate misure sanzionatorie di contrasto al fenomeno della tratta di persone.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI**

MARCELLA LUCIDI, rilevato, inoltre, che accanto a norme repressive si prevedono disposizioni a tutela delle vittime del richiamato fenomeno, esprime soddisfazione per il fatto che il testo è ampiamente condiviso dalle forze politiche.

**Sull'uccisione di una
giornalista italiana in Afghanistan.**

PRESIDENTE (*Si leva in piedi e con lui l'Assemblea*) comunica di aver espresso solidarietà al direttore del *Corriere della Sera* per l'uccisione in Afghanistan della giornalista Maria Grazia Cutuli, vittima, unitamente ad altri tre colleghi, di un'imboscata dei Talibani. La Camera è vicina ai familiari delle vittime ed alla stampa italiana e straniera per questo supremo sacrificio a tutela della libertà di informazione.

(*L'Assemblea osserva un minuto di silenzio*).

BEPPE PISANU, *Ministro per l'attuazione del programma di governo*, a nome del Governo, partecipa con commozione al dolore dei familiari della giornalista uccisa in Afghanistan ed esprime solidarietà alla direzione del *Corriere della Sera*.

PRESIDENTE ringrazia i presidenti di gruppo che con la loro presenza in aula hanno inteso esprimere solidarietà ai familiari della giornalista tragicamente scomparsa ed alla direzione del *Corriere della Sera*.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea ed articolazione dei lavori per la sessione di bilancio.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea e l'articolazione dei lavori per la

sessione di bilancio, predisposte nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo.

(Vedi resoconto stenografico pag. 43).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 20 novembre 2001, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 44).

La seduta termina alle 18,55.